



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 12466] Realizzazione di una nuova stazione 220/150 kV, denominata “Nuova SE Leonessa” (adiacente alla CP Leonessa del Distributore) e annessi raccordi. Valutazione Preliminare ai sensi dell’art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.**

**Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota acquisita al prot. MASE\_2024-0082488 del 02/05/2024, Terna Rete Italia S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “*Progetto di realizzazione di una nuova stazione 220/150 kV, denominata “Nuova SE Leonessa” (adiacente alla CP Leonessa del Distributore) e annessi raccordi. (Cod. 22232D1)*”, in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2 lettera h dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “Modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o all’allegato II-bis già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)”.

Secondo quanto riportato dal Proponente, l’intervento oggetto della presente valutazione e previsto nel Piano di Sviluppo di Terna, consentirà di incrementare la magliatura della rete a 150 kV tra le CP esistenti localizzate tra le province di Rieti, L’Aquila e Terni, con una migliore e più efficiente distribuzione dei flussi sulla porzione di rete 150 kV interessata, risolvendo le criticità in essere.

Nello specifico, secondo quanto riportato dal Proponente, l’intervento in progetto consisterà nella modifica di una porzione di linea “Villavalle – S. Giacomo” per garantire la connessione con la futura SE Leonessa. Nel dettaglio è prevista la demolizione di n.2 sostegni e l’inserimento di 3 OMP (Organi di Manovra su Palo), due dei quali posizionati al posto dei due sostegni rimossi con ingombro equivalente ed uno realizzato in asse con la linea esistente, per garantire la connessione che sarà realizzata in cavo 220 kV (circa 500 m) con la nuova stazione Leonessa in progetto.

I risultati che si attendono a valle della realizzazione delle opere garantiranno quindi, secondo quanto dichiarato dal Proponente, di limitare i vincoli attuali e futuri di utilizzo e gestione della rete e di incrementare la qualità della rete stessa, migliorandone le caratteristiche strutturali e l’efficienza.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

## Analisi e valutazioni

Gli interventi oggetto di modifiche progettuali ricadono nel Lazio, nella provincia di Rieti.

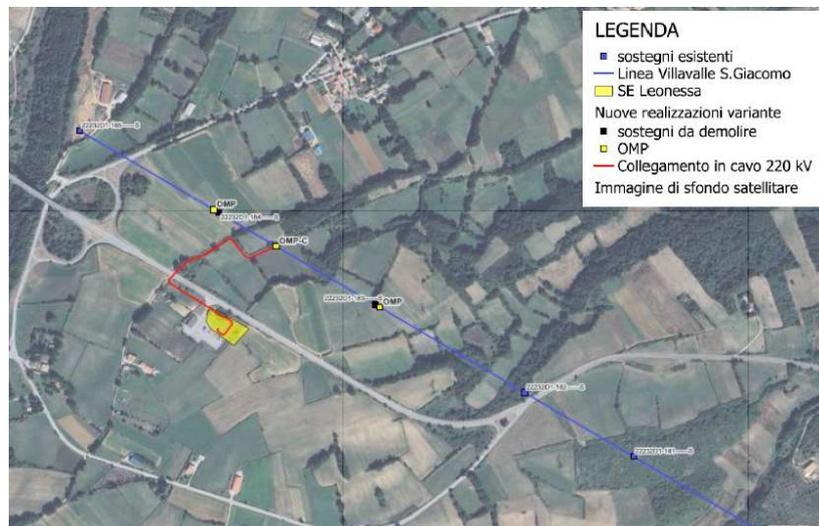


Figura 1 Inquadramento territoriale degli interventi

Secondo quanto riportato dal Proponente, l'intervento oggetto della presente valutazione e previsto nel Piano di Sviluppo di Terna, consentirà di incrementare la magliatura della rete a 150 kV tra le CP esistenti localizzate tra le province di Rieti, L'Aquila e Terni, con una migliore e più efficiente distribuzione dei flussi sulla porzione di rete 150 kV interessata, risolvendo le criticità in essere.

Nello specifico, secondo quanto riportato dal Proponente, l'intervento in progetto consisterà nella modifica di una porzione di linea "Villavalle – S. Giacomo" per garantire la connessione con la futura SE Leonessa. Nel dettaglio è prevista la demolizione di n.2 sostegni e l'inserimento di 3 OMP (Organi di Manovra su Palo), due dei quali posizionati al posto dei due sostegni rimossi con ingombro equivalente ed uno realizzato in asse con la linea esistente, per garantire la connessione che sarà realizzata in cavo 220 kV (circa 500 m) con la nuova stazione Leonessa in progetto.

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli OMP serviranno per rendere flessibile dal punto di vista elettrico la connessione in antenna della SE ottenendo prestazioni di esercizio più idonee e meglio orientate, ma anche modulabili in funzione delle esigenze sulla rete.

I risultati che si attendono a valle della realizzazione delle opere garantiranno quindi, secondo quanto dichiarato dal Proponente, di limitare i vincoli attuali e futuri di utilizzo e gestione della rete e di incrementare la qualità della rete stessa, migliorandone le caratteristiche strutturali e l'efficienza.

In sintesi, le opere in progetto così come dichiarate dal Proponente:

- Installazione di n.3 OMP in corrispondenza delle derivazioni sul 220 kV in esercizio della linea "Villavalle - S. Giacomo" (due derivazioni aeree ed una derivazione in cavo);
- Collegamento in cavo 220kV alla Nuova SE 220/150kV Leonessa (Terna);
- Acquisizione porzione di area all'interno della CP Leonessa esistente di proprietà E-Distribuzione per la realizzazione della Nuova SE 220/150kV Leonessa;
- Realizzazione stalli linea e macchina per ingresso in cavo a 220 kV e trasformazione 220/150kV;
- Collegamento in cavo tra la Nuova SE Leonessa e l'attuale CP mediante realizzazione di nuovo stallo a cura EDistribuzione;

Con riferimento alle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale il Proponente afferma che “il tracciato del caviodotto verrà realizzato in parte lungo la viabilità esistente” e che “le opere aree verranno realizzate lungo la linea esistente, rimanendo in asse con essa”.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che “non si sviluppano interferenze con zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). Tuttavia, si segnala una distanza di circa 1 km delle opere con la ZPS IT6020005 - Monti Reatini”.

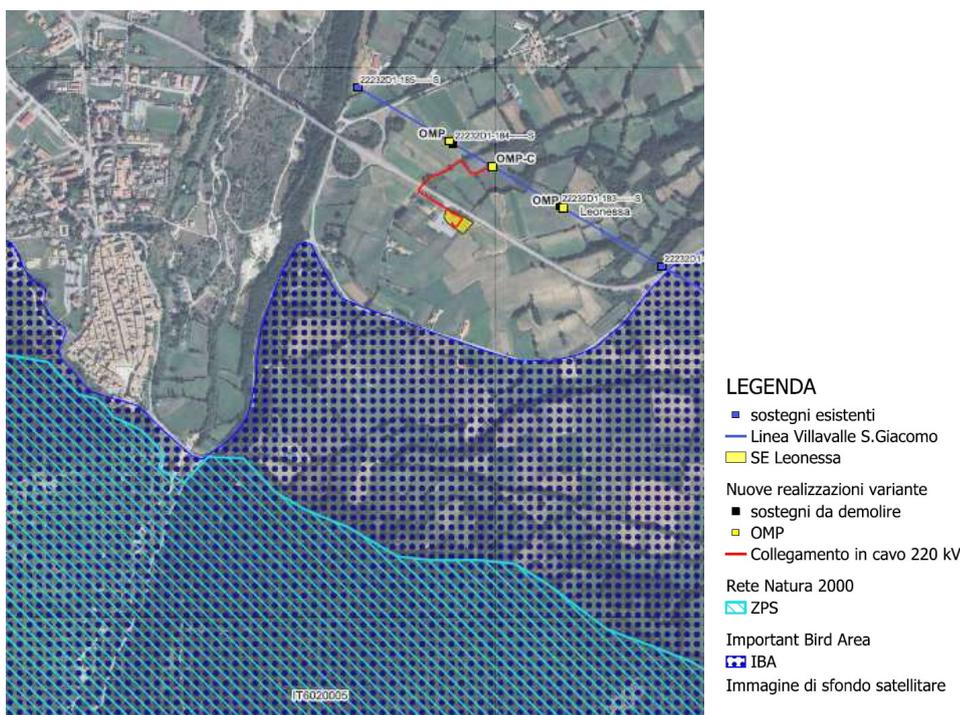


Figura 2 Stralcio cartografia delle aree protette

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara “le opere in progetto non mostrano interferenze con Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica di cui all’art. 10 e 142 lettera m del DLgs 42/2004”.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti il Proponente dichiara che “saranno trattati opportunamente secondo il disposto del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.”.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente dichiara “le opere in progetto non intercettano aree a rischio”.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente dichiara che “le opere in progetto non interferiscono con le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)”.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell’area di progetto o in aree limitrofe, non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbe essere interessati dalla realizzazione del progetto.

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 1.

## Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- l'intervento in progetto consiste nella modifica di una porzione di linea "Villavalle – S. Giacomo" per garantire la connessione con la futura SE Leonessa;
- l'intervento consentirà di incrementare la magliatura della rete a 150 kV tra le CP esistenti localizzate tra le province di Rieti, L'Aquila e Terni, con una migliore e più efficiente distribuzione dei flussi sulla porzione di rete 150 kV interessata, risolvendo le criticità in essere;
- i risultati attesi dall'opera in progetto garantiranno di limitare i vincoli attuali e futuri di utilizzo e gestione della rete e di incrementare la qualità della rete stessa, migliorandone le caratteristiche strutturali e l'efficienza;
- gli interventi in progetto prevedono sostanzialmente la demolizione di n.2 sostegni e l'inserimento di 3 OMP (Organi di Manovra su Palo), due dei quali posizionati al posto dei due sostegni rimossi con ingombro equivalente ed uno realizzato in asse con la linea esistente, per garantire la connessione che sarà realizzata in cavo 220 kV (circa 500 m) con la nuova stazione Leonessa in progetto;
- il tracciato del cavidotto (circa 500 m) verrà realizzato in parte lungo la viabilità esistente e le opere aree verranno realizzate lungo la linea esistente rimanendo in asse con essa;
- le opere in progetto così come dichiarate dal Proponente:
  - *Installazione di n.3 OMP in corrispondenza delle derivazioni sul 220 kV in esercizio della linea "Villavalle - S. Giacomo" (due derivazioni aeree ed una derivazione in cavo);*
  - *Collegamento in cavo 220kV alla Nuova SE 220/150kV Leonessa (Terna);*
  - *Acquisizione porzione di area all'interno della CP Leonessa esistente di proprietà E-Distribuzione per la realizzazione della Nuova SE 220/150kV Leonessa;*
  - *Realizzazione stalli linea e macchina per ingresso in cavo a 220 kV e trasformazione 220/150kV;*
  - *Collegamento in cavo tra la Nuove SE Leonessa e l'attuale CP mediante realizzazione di nuovo stallo a cura EDistribuzione.*
- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE) non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento, tuttavia l'intervento è prossimo ad un'area importante per l'avifauna (IBA) e dista circa 1 km dalla ZPS IT6020005 "Monti Reatini";
- il progetto in variante non interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti essi saranno gestiti come da normativa vigente;
- nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei interessati dalle attività in progetto;
- gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);

- gli interventi in progetto non interferiscono con aree a rischio idraulico individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvione;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione".

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *"Progetto di realizzazione di una nuova stazione 220/150 kV, denominata "Nuova SE Leonessa" (adiacente alla CP Leonessa del Distributore) e annessi raccordi. (Cod. 22232D1)"*, si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale. Data la vicinanza delle opere ad un'area IBA ed alla ZPS IT6020005 – "Monti Reatini" il proponente dovrà comunque attivare lo Screening di Incidenza Ambientale (VINCA) presso la Regione Lazio e comunicarne gli esiti a questo Ministero.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

**Responsabile del Procedimento**

Arch. Claudia Pieri

